

Mernico-Dolegna del Collio (Gorizia), Ristorante Al cjant dal rusignul,
16 dicembre 2018
Delegazione di Gorizia dell'Accademia Italiana della Cucina (Presidente Roberto Zottar)
Intervento di Vincenzo Orioles
Cibo e parole, un gustoso affiancamento

“La cucina di una società è il linguaggio nella quale essa traduce inconsciamente la sua struttura”, ha scritto il noto antropologo francese Claude Levi Strauss.

L'annuale Rapporto del Censis sulla situazione sociale, che porta con sé una carica di attese sullo stato di salute del Paese, il più delle volte viene sintetizzato dai media attraverso una formula o una metafora. Ad esempio l'attenzione del 47° Rapporto, presentato il 6 dicembre 2013 si era appuntata su *Una società sciapa e infelice in cerca di connettività* (<<https://www.oasisociale.it/news/una-societa-sciapa-e-infelice-in-cerca-di-connettivita.html>>)

La rappresentazione del cibo e dei suoi riti

I modi di dire usati nelle conversazioni degli italiani sono parecchi. Le espressioni e i proverbi fanno parte del nostro patrimonio linguistico e culturale, e rappresentano il mezzo di comunicazione fra diversi livelli socioculturali. E con il cibo e la cucina, le metafore sono "come il pane".

Il cibo è infatti uno dei grandi protagonisti di proverbi e modi di dire italiani che dalla cucina sono riusciti a tirar fuori numerose perle di saggezza popolare. Ecco qualche esempio

Più interessanti per il linguista sono gli aforismi nei quali la metafora è per così dire spenta, oscurata; nel senso che noi non pensiamo ai suoi elementi costitutivi

PANE

Il pane è sempre stato un alimento importante e indispensabile in ogni casa italiana.

- ! “Buono come il pane”, si dice di persona mite
si dice anche "un pezzo di pane"
- ! “Non è pane per i tuoi denti”, ovvero non è una cosa che fa per te.
- ! “Rendere pan per focaccia”, contraccambiare una sgarberia, una cattiva azione con altre peggiori.
- ! “Mettere a pane e acqua”, mettere in punizione, lasciando come unici alimenti pane e acqua.
- ! “Dire pane al pane, vino al vino”, significa parlare chiaro.

- ! “Chi ha i denti non ha il pane e chi ha il pane non ha i denti” chi ha delle aspirazioni non dispone dei mezzi per realizzarle, mentre chi ha i mezzi non ha alcuna aspirazione da realizzare.
- ! “Levarsi il pane di bocca”, privarsene per darlo a chi ha fame, oppure sacrificarsi per gli altri.
- ! “Mangiare il pane a tradimento”, significa senza lavorare per guadagnarselo.
- ! “L’uomo non vive di solo pane”, si dice per sottolineare le esigenze spirituali.
- ! Portare a casa la pagnotta

VINO

- ! Buon vino fa buon sangue
- ! Nella botte piccola c’è il vino buono
- ! Bacco Tabacco e Venere riducono l’uomo in cenere
- ! Finisce tutto a tarallucci e vino

ACETO

- ! "Prendere la via dell'aceto" significa cominciare a guastarsi; viene detto di qualcuno il cui comportamento peggiora nel tempo

ACQUA

- ! Acqua in bocca (anche come titolo di un romanzo di Camilleri, 2010)
- ! Acquolina in bocca
- ! Acqua passata non macina mulino

LATTE

- ! Non piangere sul latte versato

SALE

- ! Non hai sale in zucca
- ! Tu proverai sì come sa di sale
lo pane altrui, e come è duro calle
lo scendere e ‘l salir per l’altrui scale.
(Dante Alighieri, Paradiso, Divina Commedia)

! *Sapore di sale* di Gino Paoli

PRIMI PIATTI

Prevalgono le minestre/zuppe; la pasta sembra meno presente
(la *pastasciutta*, nella forma unverbizzata. è del resto attestata solo dal 1891)

MINESTRE BRODI

Se non è zuppa è pan bagnato

Tutto fa brodo

Un pareggio è un brodino

O mangi questa minestra o ti butti dalla finestra

Gallina vecchia fa buon brodo

Lascialo cuocere nel suo brodo

Minestra riscaldata

Meno pregiato è il pesce meglio il brodo riesce

PASTA

Una pasta d'uomo

Avere le mani in pasta

'Fai vedere di che pasta sei fatto!'

SECONDI PIATTI

Non è né carne, né pesce

UOVA

Meglio l'uovo oggi che la gallina domani

Cercare il pelo nell'uovo

PATATE

Avere a che fare con una patata bollente

PROSCIUTTO e altri salumi

Prosciutto davanti agli occhi

Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino
chiunque compie più volte un'azione proibita, alla fine rischia di subire conseguenze rischiose.

“Mortadella” (detto di Romano Prodi)

FRUTTA

Una mela al giorno toglie il medico di turno

Non si fanno le nozze con i fichi secchi

Non me ne importa un fico

DESSERT

Pane, burro e alici e tutti sono felici

Allusione a pasto frugale nata a Roma, piatto tipico di Roma immortalato da Trilussa

Essere colto con le mani nella marmellata

(Tangentopoli; “il mariuolo era stato colto con le mani nella marmellata”; Mario Chiesa 17 febbraio 1992)

Dolce come il miele

Non mangerà il panettone (allenatore Sacchi, autunno/inverno 1987)

Al contadino non far sapere quanto è buono il formaggio con le pere

STILI DI VITA

Parla come mangi

Dimmi come mangi e ti dirò chi sei

Chi va a letto senza cena, tutta la notte si dimena

L'appetito vien mangiando

PRATICHE ALIMENTARI - OPERAZIONI

Scottarsi

Cucinare qualcuno a fuoco lento (*Fuoco lento* è tra l'altro il titolo di una nota rivista!)

Essere sulla graticola (“sottoporre qualcuno a critiche implacabili”)

OSPITALITA

Convitato di pietra

ALTRE ESPRESSIONI

Essere un broccolo

Selezione di fonti

<http://www.lavocedinewyork.com/arts/lingua-italiana/2015/04/13/metafore-e-cultura-gastronomica-nei-modi-di-dire-dellitaliano/>

<https://www.lacucinaitaliana.it/news/in-primopiano/parla-come-mangi-il-cibo-nei-proverbi-e-nei-modi-di-dire-in-italia/>